



Ordinanza n. 44

Del 4 MAG 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA V

(Decreto Sindacale del 10 aprile 2013 prot. n. 13296)

VISTA la relazione di sopralluogo per accertamenti tecnici, redatta a seguito di sopralluogo congiunto con il Comando della Stazione dei Carabinieri di Capaccio Scalo ed personale di questa Area, del 16.04.2013 al prot. gen. n. 14246, dalla quale si rileva che i Sig.ri MARINO Filomena (proprietaria), nata il 17.02.1928 a Capaccio (SA) e LOMBARDO Antonio (presidente del circolo ricreativo ANCOL), nato il 28.09.1955 a Capaccio (SA), si è accertato che in località Gromola, sull'area distinta in catasto al foglio di mappa 11 part.IIIa 1529, sono state poste in essere opere edilizie abusive;

VISTE che le opere realizzate abusivamente consistono in:

1. *Massetto in cls posto al lato Nord del fabbricato avente le seguenti dimensioni 10,05 m circa x 3,00 m circa, avente uno spessore di 0,15 m circa;*
2. *Realizzazione di una rampa, al lato Nord del fabbricato avente le seguenti dimensioni 2,15 m circa x 1,45 m circa, con un'altezza massima di circa 0,35 m;*
3. *Massetto in cls posto al lato Sud del fabbricato avente le seguenti dimensioni 5,00 m circa x 7,70 m circa, avente uno spessore di 0,15 m circa ;*
4. *Pergolato posto sul lato Sud del fabbricato avente una superficie in pianta di 7,40 m circa x 4,80 m con hm di 2,60 m. circa;*

RILEVATO:

Che detta area nel vigente P.R.G. approvato, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13/01/1992, è destinata alla seguente tipologia urbanistica: "Zona EI agricola di pianura".

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) Zona classificata sismica S=6 (D.M. 3.6.1981 e Del. di G.R. 7.11.2002 n. 5447 e ss.mm.ii.);
- b) Fasce di rispetto stradale (D.Lgs. 30.4.1992, n. 285 e ss.mm.ii.);
- c) Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio");

CONSIDERATO che per la loro natura le opere sono dirette e destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità e sono soggette a rilascio di titolo abilitativo, così come previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Ai Sig.ri MARINO Filomena e LOMBARDO Antonio, come in narrativa generalizzati, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31 comma 3, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, MARINO Filomena e LOMBARDO Antonio, innanzi generalizzati, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;
che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.
- f) Al Comando Stazione dei Carabinieri di Capaccio Scalo, per gli opportuni adempimenti

COMUNICA

Che il tecnico di supporto al Rup è il geom. Massimo Voria;
Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

M/V



Il Responsabile dell'Area V
ing. Vincenzo CRISCIULO

